INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALAZIONI ILLECITI

(ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Sispi S.p.A nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento"), fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'amministrazione (whistleblowing).

Titolare del trattamento è la Sispi S.p.A., con sede legale in Palermo, Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è sempre raggiungibile all'indirizzo e-mail: rpd@sispi.it.

Il trattamento in questione comporta il conferimento – di persona al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) di Sispi, tramite invio di segnalazione sulla piattaforma resa disponibile sulla Home page del sito istituzionale – di dati anagrafici, dati di contatto e, eventualmente, dati sulla qualifica professionale, nonché di dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata.

Ai sensi dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del D.Lgs. n. 165/2001, i dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con la Sispi S.p.A. commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Al fine di garantire la riservatezza del segnalante e di tutti i soggetti coinvolti nella segnalazione per tutta la durata della gestione della stessa segnalazione, l'identità dello stesso sarà custodita in forma crittografata e, qualora strettamente necessario nei termini disciplinati dalla Legge 179/2017, conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Sispi ovvero dall'Organismo di Vigilanza nei casi di segnalazioni afferenti i reati presupposto ex D.Lgs. 231/01. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante e di tutti i soggetti coinvolti nella segnalazione viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c), del Regolamento UE 2016/679 (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento), nonché dall'art. 6, c. 1, lett. e), del Regolamento UE 2016/679 (esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri).

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del suddetto Regolamento.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con l'utilizzo di procedure informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. I dati verranno conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. I dati personali non utili alla segnalazione o relativi a segnalazioni ritenute infondate verranno cancellati senza indugio.

I dati saranno trattati dai responsabili designati dal Titolare espressamente nominate come Responsabili del Trattamento esclusivamente per esigenze di manutenzione tecnologica della piattaforma.

I dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti, ad esclusione dei casi sopra indicati, così come non saranno oggetto di diffusione.

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili, (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto alla limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione) possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196. La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Sispi all'indirizzo di posta elettronica prevenzionecorruzione@sispi.it.

Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Titolare

Sispi S.p.A.